

## Cosa fare quando si è a Sciacca - Mare

Oltre alle due spiagge sui due lati del residence è consigliabile andare a esplorare le seguenti spiagge:

### La scala dei Turchi – Realmonte

Realmonte è sulla strada Sciacca-Agrigento, poco prima di Porto Empedocle. Entrati in paese a Realmonte (che non è sul mare) seguire le indicazioni per il MADISON. Quando si arriva sul mare girare a sinistra verso Porto Empedocle e si vedrà la scala dei Turchi



Realmonte è un piccolo paese posto su una pianura vicina al mare. Tra la spiaggia e le colline gessose che limitano la costa si erge la *Scala dei Turchi*.

La Scala è un'amena scogliera di marna, una roccia sedimentaria a grana fine formata da calcare e argilla dal caratteristico colore bianco, sulla quale il vento e la pioggia hanno scavato una gradinata naturale.



Lo spettacolo è unico, il bianco degli scogli reso più forte dalla luce del sole si introduce tra l'azzurro del cielo e il blu del mare: un vero paradiso.

Le acque sottostanti sono di una trasparenza unica e accolgono in estate numerosi bagnanti e amanti della tintarella.

Secondo un'antica leggenda i corsari saraceni, dopo aver ormeggiato le loro navi nelle acque protette dalla *Scala*, si arrampicarono tra gli anfratti e le insenature raggiungendo la cima della scogliera. Poi razziarono beni di ogni sorta dai villaggi del luogo.

È poco probabile che i Turchi fossero giunti fin qui, ma l'immagine popolare ha finito per prevalere.

Alla *Scala dei Turchi* è legata anche un'altra leggenda: a circa duecento metri dalla riva affiorano due scogli, "*u zitu*" e "*a zita*", che ricordano la storia di due giovani innamorati del posto.

## San Vito lo Capo – Riserva dello zingaro

San Vito lo Capo è nella punta delle Sicilia tra Palermo e Trapani. Per arrivarci si prende la superstrada da Sciacca verso Castelvetrano. A Castelvetrano si prende l'autostrada verso Palermo-Trapani. Al bivio per Trapani si prosegue dritto per Palermo. Si esce dall'autostrada a Castelammare e si seguono le indicazioni per San Vito lo Capo

San Vito lo Capo è una rinomata località balneare per la sua splendida costa che si apre in una baia a spiaggia, tra il capo S.Vito e la punta di Solanto, alle falde del monte Monaco.

Sede di una tonnara, non più attiva già dal '600, il luogo era frequentato dai pellegrini devoti a San Vito al quale era dedicato un santuario innalzato nel secolo XIII su un'antica cappella e fortificato nel 1545.

Numerose sono le torri presenti in questo luogo, sorte per segnalare la presenza di navi nemiche, come quella dell'Impiso, quella di Torrazzo, di Sceri, di Roccazzo e anche quella di Isolidda.

E' una rinomata località balneare, soprattutto per la sua bellissima Costa che si apre in una baia e spiaggia incantevoli con un'acqua cristallina che si tinge di sfumature dall'azzurro chiarissimo al verde e al blu intenso. San Vito è un paesino tutto bianco sorto intorno alla sua **Chiesa Madre** nel corso del '700. Fulcro del paese è proprio questa chiesa, dall'aspetto squadrato e massiccio che ricorda la sua nascita come fortezza saracena. All'interno sorgeva una piccola chiesa dedicata a S. Vito (sorta, ove si narra sia vissuto il santo) che, divenuta troppo piccola per accogliere tutti i pellegrini, è stata allargata fino ad inglobare la sua "difesa".



La strada che da **Customaci** si inerpica sul capo, offre belle viste sul Golfo del Cofano. Prima di raggiungere San Vito si vede sulla sinistra una delle torri di avvistamento cinquecentesche così frequenti in questa zona e si costeggia la graziosa cappella di **S. Crescenzia** (XVI sec.), dalla tipica forma a cuba. Superato San Vito si scorge, sulla sinistra, la vecchia **Tonnara del Secco**,

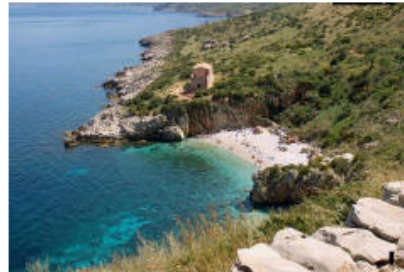


oggi in disuso, e si raggiunge la solitaria **Torre dell'Impiso** (non visibile all'andata, ma solo al ritorno) anch'essa di avvistamento. Alla fine della strada si estende la bella Riserva dello Zingaro.

La costa dello Zingaro è una delle pochissime in Sicilia senza strada litoranea, malgrado ne fosse stata prevista una ed effettivamente iniziata già nel 1976. Per ottenere la sospensione dei lavori e la revoca del finanziamento, dal 1980 al 1981 parecchie associazioni naturalistiche attraverso una massiccia campagna di stampa, sensibilizzarono l'opinione pubblica coinvolgendo migliaia di cittadini in una marcia di protesta che ebbe luogo il 18 maggio 1980, dove pacificamente e simbolicamente si prese possesso del territorio.

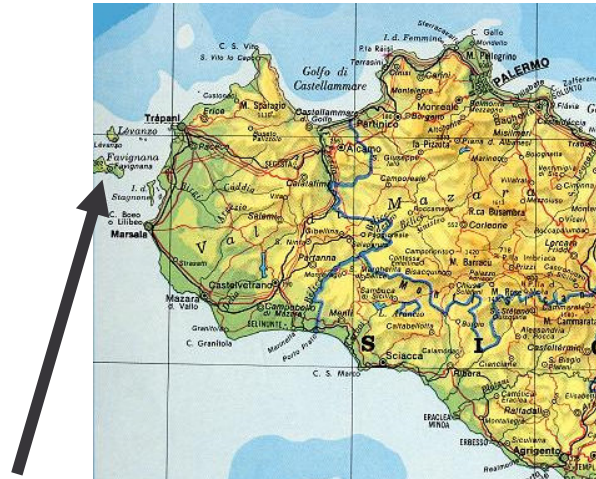
Aderendo al movimento di opinione contro l'apertura della strada costiera, l'[AZIENDA FORESTE DEMANIALI della REGIONE SICILIANA](#) dichiara nel 1980 l'impegno di espropriare l'area dello Zingaro perché di grande interesse ambientale.

Successivamente con la L. R. 98/81 viene ufficialmente istituita la RISERVA NATURALE ORIENTATA "ZINGARO" prima Riserva in Sicilia affidata in gestione all'Azienda Foreste Demaniali. La Riserva si estende nella parte Occidentale del Golfo di Castellammare, nella penisola di San Vito lo Capo che si affaccia sul Tirreno tra Castellammare del Golfo e Trapani. Il territorio ricade per gran parte nel comune di San Vito lo Capo e in misura minore nel comune di Castellammare.



## Isola di Favignana - Egadi

L'isola di Favignana si trova davanti a Trapani da cui la si raggiunge in traghetto (con anche la macchina) o in aliscafo. L'aliscafo è più veloce sia come tragitto sia come tempo di imbarco.



L'isola ha una vegetazione abbastanza limitata ma un mare azzurro che in molti punti ha un fondo di sabbia bianca che la fa sembrare simile agli atolli tropicali.